

Mercoledì 08 ottobre 2025

Torna Amleto del Teatro del Lemming

Appuntamento sabato 11 e domenica 12 lo spettacolo andrà in scena alle ore 18.00 in Teatro Studio di Rovigo



ROVIGO – “Amleto sono io, Amleto siamo noi!” potrebbe commentare lo spettatore all’uscita da questo spettacolo, tra i lavori più noti e importanti del Lemming che pure ha realizzato negli anni tanti lavori particolari e significativi. L’opera, che ha debuttato nel 2010 ed è stata presentata all’epoca nei principali teatri italiani per poi risultare vincitrice al prestigioso Festival di Sarajevo nel 2013 del *Silver Snow Flake Winter*, viene ripresa quest’anno con un gruppo agguerrito di giovani attori.

Pur essendo uno dei pochi lavori della Compagnia che non prevede una limitazione nel numero dei partecipanti, lo spettacolo non rinuncia affatto ad un rapporto diretto con lo spettatore. Anzi, pur restando sempre seduto, il pubblico è qui immerso in una vicenda che, a vari livelli, lo chiama spesso direttamente in causa. Il lavoro disarticola ogni linearità narrativa, e fa sprofondare lo spettatore in un viaggio interiore che è al contempo anche un viaggio nella natura stessa del fenomeno teatrale. Uno spettacolo immersivo, si direbbe oggi, che confonde le logiche della realtà e della finzione. Usciamo infatti dalla cornice della rappresentazione per proiettarci direttamente al suo interno. L’Opera non sta più davanti a noi, ma sta tutta intorno, ci siamo sprofondati e immersi dentro.

Testo classico per antonomasia e supremo capolavoro di William Shakespeare, Amleto si apre infatti, nella lettura del Lemming, anche ad una riflessione sulla natura del fenomeno teatrale. “Se lo *spettacolo*” scrive Massimo Munaro regista dello spettacolo, “ha ormai completamente invaso, insieme al regno di Danimarca, alla sua corte e ai suoi cortigiani, l’intero nostro mondo

contemporaneo, Amleto oppone invece un teatro che sappia smascherare l'inganno, diventare uno strumento in grado di prendere in trappola la coscienza dello spettatore”.

Per il filosofo **Giorgio Agamben**, un classico diventa contemporaneo attraverso la sua capacità di cogliere e interpretare il buio del presente, cioè l'oscurità e le ombre del suo tempo, anziché limitarsi a aderirvi superficialmente. Così è per Amleto. “Il teatro non è una collezione di opere da museo” continua Munaro, “non è nemmeno uno spettacolo fra i tanti spettacoli offerti oggi dall'industria culturale. Il teatro è un'esperienza, un'esperienza che può toccarci profondamente. E Amleto, questo sfortunato principe che non conta niente, parla di noi, della crisi, anche democratica, del nostro tempo. Viviamo come lui in un mondo rovesciato, in cui ciò che era sacro è diventato una farsa. Ritroviamo in Amleto la nostra solitudine non solo di spettatori ma anche di cittadini. Riconosciamo in lui il nostro arrancare fra i mille dubbi del quotidiano. Il nostro Amleto invita gli spettatori a ritrovare la forza di reagire alla violenza di ciò che ci accade intorno.

Lo spettacolo andrà in scena **sabato 11 e domenica 12 ottobre alle ore 18.00** presso il **Teatro Studio di Rovigo** all'interno della rassegna Visioni, realizzata dal Teatro del Lemming **grazie al contributo del MiC – Ministero della Cultura, della Regione del Veneto e della BVR Banca Veneto Centrale – credito cooperativo italiano.**

Il biglietto d'ingresso è di **12 euro**, con riduzione di 5 € per under 25, over 65 e per chi ha già partecipato al precedente spettacolo della rassegna.

